

Ventennale dall'adozione della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche). Bando per il finanziamento di un programma di eventi, di manifestazioni culturali e di studio per favorire la conoscenza delle lingue e delle culture tutelate dalla L. n.482/1999, con particolare riguardo alle esistenti diversità culturali e linguistiche della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art.11, cc.13-15, L.R. n.13/2019.

Capo I – Finalità e risorse	3
Art. 1. Finalità e oggetto	3
Art. 2. Dotazione finanziaria e struttura attuatrice.	3
Capo II - Soggetti legittimati a presentare domanda e requisiti di ammissibilità	3
Art. 3. Requisiti dei soggetti legittimati a presentare domanda di finanziamento.	3
Art. 4. Partenariato.	3
Capo III – Interventi finanziabili e spese ammissibili	3
Art. 5. Attività finanziabili.	3
Art. 6. Spese ammissibili.	4
Art. 7. Spese non ammissibili.	4
Art. 8. Intensità e ammontare del finanziamento.	5
Capo IV – Modalità e termini di presentazione della domanda	5
Art. 9. Modalità di presentazione della domanda.	5
Art.10. Cause di inammissibilità della domanda.	6
Capo V – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria, valutazione delle domande e concessione del finanziamento	6
Art. 11. Comunicazione di avvio del procedimento.	6
Art. 12. Istruttoria delle domande	6
Art. 13. Commissione di valutazione	7
Art. 14. Criteri di valutazione degli interventi e criteri di priorità	7
Art. 15. Graduatoria degli interventi ammissibili	7
Art. 16. Concessione ed erogazione del finanziamento	7
Capo VI – Variazioni dei programmi	7
Art. 17. Variazioni <i>in itinere</i> dei programmi	7
Capo VII - Realizzazione degli interventi e rendicontazione della spesa	8
Art. 18. Avvio dell'intervento e tempi di realizzazione.....	8
Art. 19. Rendicontazione della spesa.....	8
Capo VIII - Revoche, verifiche e controlli	8
Art. 20. Rideterminazione del finanziamento.....	8
Art. 21. Revoca del decreto di concessione del finanziamento.....	9

Art. 22. Ispezioni e controlli	9
Capo IX – Obblighi per i beneficiari.....	9
Art. 23. Obblighi di pubblicità e di informazione.....	9
Art. 24. Comunicazioni con l’Amministrazione regionale.....	9
Capo X - Disposizioni finali	9
Art. 22. Rinvio	9
Art. 23. Informativa ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n.196/2013	10

Capo I – Finalità e risorse

Art. 1. Finalità e oggetto

1. In attuazione dell'articolo 11, commi 13-15, Legge regionale 6 agosto 2019, n.13 (*Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26*), in occasione del ventennale dall'adozione della legge 15 dicembre 1999, n.482 (*Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche*), il presente bando definisce i criteri e le modalità per l'individuazione delle categorie di soggetti beneficiari, delle tipologie di interventi e delle spese ammissibili, per la presentazione delle domande, l'erogazione, la rendicontazione e la revoca dei benefici assegnati ai fini del finanziamento di un programma di eventi, di manifestazioni culturali e di studio per favorire la conoscenza delle lingue e delle culture tutelate dalla L. n.482/1999, con particolare riguardo alle esistenti diversità culturali e linguistiche della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 2. Dotazione finanziaria e struttura attuatrice.

1. Per il perseguimento della finalità del presente Bando è disponibile una dotazione finanziaria pari ad euro 50.000,00.
2. La struttura regionale competente alla concessione dei finanziamenti di cui al presente Bando è il Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione (nel prosieguo, "Servizio").

Capo II - Soggetti legittimati a presentare domanda e requisiti di ammissibilità

Art. 3. Requisiti dei soggetti legittimati a presentare domanda di finanziamento.

1. La domanda può essere presentata esclusivamente dagli enti e dalle organizzazioni iscritti all'Albo regionale delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16 novembre 2007, n.26 (*Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena*).
2. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare al presente bando:
 - a) singolarmente;
 - b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.
3. Nell'ambito di un rapporto di partenariato possono partecipare in qualità di partner anche soggetti non iscritti al sopra citato Albo.

Art. 4. Partenariato.

1. Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila (nel prosieguo, "Capofila") è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale e i requisiti di cui al presente articolo sono accertati esclusivamente con riferimento allo stesso.
2. Tutti i partner del Capofila devono dichiarare di essere privi di finalità di lucro o di avere finalità mutualistica, a pena di esclusione dal rapporto di partenariato.
3. Ai fini del partenariato:
 - a) i soggetti interessati possono presentare in qualità di Capofila un'unica domanda, pena l'inammissibilità di tutte le domande presentate come Capofila;
 - b) il Capofila di un'iniziativa progettuale può partecipare in qualità di partner in un'altra domanda una sola volta, a pena di esclusione dal partenariato di tutte le domande presentate in cui figura quale partner;
 - c) i soggetti interessati possono partecipare in qualità di partner nell'ambito di un'unica domanda, a pena di esclusione dal partenariato di tutte le domande presentate in cui figurano quali partner.

Capo III – Interventi finanziabili e spese ammissibili

Art. 5. Attività finanziabili.

1. Sono finanziabili i programmi di eventi, di manifestazioni culturali e di studio per favorire la conoscenza delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 15 dicembre 1999, n.482 (*Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche*), con particolare riguardo alle esistenti diversità culturali e linguistiche della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. I programmi di cui al comma 1 devono svolgersi prevalentemente nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Art. 6. Spese ammissibili.

1. Per essere ammissibile, la spesa rispetta i seguenti principi generali:

- a) è relativa al programma di eventi, di manifestazioni culturali e di studio oggetto di finanziamento;
- b) è chiaramente riferibile al periodo di durata del programma finanziato ed è sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;
- c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) spese direttamente collegabili al programma di iniziative e interventi finanziato, quali spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, attori, registi, relatori, studiosi e artisti in genere; retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al programma e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del programma; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del programma, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il programma; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il programma; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese per premi per concorsi;

b) spese per compensi, a titolo esemplificativo, ad attori, registi, relatori, studiosi e artisti in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario;

c) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente organizzatore del programma, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al programma, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto e realizzato;

d) spese di pubblicità e di promozione relative al progetto finanziato: in particolare, spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese tipografiche; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese di pubblicità; spese per la gestione e la manutenzione del sito web;

e) spese per la gestione di spazi relative al progetto finanziato: in particolare, spese per la locazione di spazi per la realizzazione del programma;

f) nella misura massima del 5 per cento del contributo: spese di rappresentanza per eventi di presentazione dell'iniziativa;

g) nella misura massima del 5 per cento del contributo: spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario e, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas e acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; retribuzione lorda del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del soggetto beneficiario e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario.

3. Sono ammissibili le spese sostenute dalla presentazione della domanda fino alla presentazione del rendiconto appartenenti alle tipologie di spesa di cui al presente articolo. Sono inoltre ammissibili, nel limite massimo del 10 per cento del finanziamento concesso, le spese sostenute anche anteriormente alla presentazione della domanda appartenenti alle tipologie di spesa di cui al presente articolo.

Art. 7. Spese non ammissibili.

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- b) contributi in natura;

- c) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
- d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- e) altre spese prive di una specifica destinazione;
- f) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
- g) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- h) spese per oneri finanziari.

Art. 8. Intensità e ammontare del finanziamento.

1. I finanziamenti sono concessi nella misura pari al 100% della spesa e non possono superare il fabbisogno di finanziamento.
2. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti del programma e le entrate complessive previste dello stesso. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il programma, quali, ad esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici ad esso specificatamente destinati, ad esclusione del finanziamento di cui al presente bando.
3. Il finanziamento è concesso fino ad un massimo di euro 10.000, se il programma è presentato da una singola organizzazione, e di euro 20.000, se lo stesso è realizzato nell'ambito di un rapporto di partenariato.
4. Il limite minimo di finanziamento richiesto per ciascuna domanda non può essere, in ogni caso, inferiore ad euro 5.000,00 e superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3.
5. Qualora l'importo del finanziamento richiesto sia inferiore ad euro 5.000,00 o superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3, la domanda è inammissibile.
6. Gli interventi sono finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
7. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del finanziamento di cui al comma 1 a favore dell'ultimo intervento inserito in graduatoria tra quelli da finanziare, il finanziamento può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il soggetto beneficiario si impegni ad assicurare il cofinanziamento dell'intervento stesso sino a copertura totale della domanda di finanziamento.
8. Per le finalità di cui al comma 7, il Servizio provvede a comunicare per iscritto al soggetto interessato l'assegnazione del finanziamento e chiede contestualmente una dichiarazione di accettazione del finanziamento stesso, fissando un termine perentorio per la risposta; decorso inutilmente tale termine il soggetto beneficiario decade dal finanziamento.

Capo IV – Modalità e termini di presentazione della domanda

Art. 9. Modalità di presentazione della domanda.

1. La domanda di finanziamento è redatta con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo sul modello allegato A al presente Bando, unitamente a:
 - a) preventivo dei costi e delle entrate complessive previste dal programma, con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 7;
 - b) copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto richiedente;
 - c) nel caso di un rapporto di partenariato, le lettere d'intenti sottoscritte dai legali rappresentanti dei partner unitamente alla relativa fotocopia dei documenti d'identità in corso di validità, redatte utilizzando il modello predisposto dagli Uffici, messo a disposizione sul sito web istituzionale all'indirizzo www.regione.fvg.it nello spazio riservato alle comunità linguistiche;
 - d) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto beneficiario, qualora questi siano variati successivamente all'ultima trasmissione agli Uffici;
 - e) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, fatte salve le ipotesi di firma digitale.
2. I soggetti di cui all'articolo 3 possono presentare una sola domanda di finanziamento.
3. La domanda di partecipazione al Bando è presentata al Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero ed è sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.
4. Le domande prive della firma digitale o della firma autografa corredata della fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante o della persona munita di poteri di firma del soggetto proponente, sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio.

5. La domanda deve essere inviata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), intestata al soggetto richiedente, all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, dalla casella di posta elettronica certificata del soggetto proponente. Il messaggio di posta elettronica certificata dovrà avere ad oggetto l'indicazione "LR 13/2019, art. 11, c.13 - Bando per il ventennale della L. n.482/1999".

6. La domanda va presentata entro le ore 23.59.59 del giorno 31 gennaio 2020, a pena d'inammissibilità.

7. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di invio di cui al comma 6, faranno fede esclusivamente la data, l'ora, il minuto ed il secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata.

8. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui al comma 8.

Art.10. Cause di inammissibilità della domanda.

1. Sono inammissibili le domande di finanziamento:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 3;
- b) prive della firma o di fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, fatte salve le ipotesi di firma digitale;
- c) non presentate secondo le modalità ed i termini di cui all'articolo 9;
- d) non inviate a mezzo PEC all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it;
- e) presentate in numero di due o più dal medesimo soggetto;
- f) presentate da soggetti diversi, ma riferite al medesimo programma;
- g) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro il termine di cui all'art.12, c.2, la documentazione richiesta dal Servizio a fini istruttori;
- h) l'importo del finanziamento richiesto sia inferiore ad euro 5.000,00 o superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3 dell'articolo 8.

Capo V – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria, valutazione delle domande e concessione del finanziamento

Art. 11. Comunicazione di avvio del procedimento.

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*), mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

Art. 12. Istruttoria delle domande

1. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande presentate, verificando la completezza e la regolarità formale delle domande medesime, la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi dei richiedenti il finanziamento, nonché l'ammissibilità delle spese.

2. Il Servizio può richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile.

4. Sono considerate non ammissibili le domande per le quali, a seguito dell'attività istruttoria, la somma delle spese ammissibili risulti inferiore ad euro 5.000,00 ovvero superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3 dell'articolo 8.

5. Qualora nella domanda di finanziamento non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda stessa, con assegnazione di un punteggio pari a zero in relazione a tale criterio.

6. Le domande di finanziamento risultate ammissibili sono valutate dalla Commissione costituita ai sensi dell'articolo 13, che attribuisce a ciascuna di esse i punteggi corrispondenti all'applicazione dei criteri di cui all'articolo 14. È data facoltà alla Commissione, qualora ne riscontri i presupposti, di richiedere al Servizio un supplemento istruttorio in merito all'ammissibilità di singole voci di spesa.

Art. 13. Commissione di valutazione

1. Ai fini della valutazione delle domande di finanziamento risultate ammissibili e della predisposizione dello schema di graduatoria sulla base dei criteri di cui all'articolo 14, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di lingue minoritarie è costituita una Commissione valutativa composta dal Direttore del Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero, da due dipendenti del Servizio competente per il settore delle lingue minoritarie con conoscenza della lingua slovena e da due esperti in materia di salvaguardia della lingua e del patrimonio storico e culturale delle minoranze linguistiche proposti dalla Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena di cui all'art.8, L.R. n.26/2007, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità in capo agli stessi. Le funzioni di presidenza sono svolte dalla figura dirigenziale sovraordinata e le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio.

Art. 14. Criteri di valutazione degli interventi e criteri di priorità

1. Ai fini della valutazione dei programmi presentati e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi di cui all'Allegato B al presente Bando.
2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
 - a) i programmi che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi soggettivi di cui all'Allegato B;
 - b) l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Art. 15. Graduatoria degli interventi ammissibili

1. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di lingue minoritarie pubblicato sul sito istituzionale della Regione, vengono approvati:
 - a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio, degli interventi da finanziare, con l'importo del finanziamento regionale rispettivamente assegnato, nonché degli interventi ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di risorse;
 - b) l'elenco degli interventi non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. La pubblicazione della graduatoria nel sito web istituzionale della Regione vale come comunicazione di assegnazione ai soggetti i cui interventi sono stati ammessi a finanziamento.
3. Decorsi cinque giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, in mancanza di comunicazione contraria da parte del singolo assegnatario, il contributo si intende accettato; in caso di comunicazione contraria inviata esclusivamente a mezzo PEC da parte di uno o più singoli assegnatari, si procede allo scorrimento della graduatoria.
4. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare la richiesta di finanziamento a favore dell'ultimo programma inserito in graduatoria tra quelli da finanziare, l'incentivo può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri formalmente la copertura dell'intero costo del programma con altre fonti di finanziamento.

Art. 16. Concessione ed erogazione del finanziamento

1. I finanziamenti sono concessi, nei limiti delle risorse disponibili, con decreto del Direttore del Servizio.
2. Su richiesta del beneficiario, i contributi sono concessi ed erogati in via anticipata nella misura del 70 per cento dell'importo contributivo concesso. Il restante importo del 30 per cento viene erogato a seguito della presentazione del rendiconto.
3. I soggetti beneficiari devono avere, al momento della liquidazione dell'incentivo, la propria sede legale nel Friuli Venezia Giulia.

Capo VI – Variazioni dei programmi

Art. 17. Variazioni *in itinere* dei programmi

1. Le variazioni ai programmi, che comportano una modifica sostanziale dell'iniziativa stessa, non sono ammissibili.
2. Sono considerate modifiche sostanziali le variazioni che:

- a) alterino significativamente i contenuti e gli obiettivi del programma, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda;
 - b) ai fini della graduatoria, avrebbero comportato un punteggio di valutazione inferiore rispetto a quello attribuito al primo programma ammissibile a finanziamento, ma non finanziabile per carenza di risorse.
3. Le variazioni ai programmi, che non comportano una modifica sostanziale dell'iniziativa ai sensi del comma 2, sono ammissibili.
4. La richiesta di variazione deve essere preventivamente comunicata mediante PEC al Servizio, il quale provvede alla relativa valutazione. Qualora il Servizio lo ritenga necessario, quest'ultimo può avvalersi della Commissione di valutazione, che viene appositamente riconvocata ai fini della valutazione.

Capo VII - Realizzazione degli interventi e rendicontazione della spesa

Art. 18. Avvio dell'intervento e tempi di realizzazione

1. I programmi proposti possono essere avviati solo successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento, pena l'inammissibilità della domanda.
2. I programmi oggetto del finanziamento devono essere ultimati e rendicontati entro il 30 giugno 2020.
3. Il termine di cui al comma 2 può essere prorogato, per una sola volta e per un periodo massimo di 3 mesi, su istanza adeguatamente motivata del beneficiario e presentata, a pena di inammissibilità, mediante PEC prima della scadenza del termine di cui al precedente comma.

Art. 19. Rendicontazione della spesa

1. I soggetti beneficiari presentano la rendicontazione relativa al finanziamento erogato secondo le modalità di cui al Capo III del Titolo II della legge regionale n.7/2000.
2. I soggetti beneficiari di cui all'art.43, L.R. n.7/2000, presentano la rendicontazione della spesa mediante l'apposito modulo pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione dedicata alle lingue minoritarie.
3. Al rendiconto sono allegati:
 - a) un bilancio consuntivo particolare relativo al programma di iniziative e interventi per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, ripartito nelle voci di entrata e nelle voci di costo;
 - b) una relazione descrittiva del programma di iniziative e interventi per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e, in caso di partenariato, l'attività svolta dai vari partner;
 - c) copia del materiale promozionale di cui all'art.23.
4. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati entro il termine di cui all'art.18, cc.2 e 3, esclusivamente mediante PEC.
5. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva si renda necessaria per la verifica della rendicontazione prodotta; tale documentazione deve essere fornita entro il termine perentorio stabilito dal Servizio, decorso inutilmente il quale, le spese non idoneamente giustificate non sono considerate al fine della rendicontazione.

Capo VIII - Revoche, verifiche e controlli

Art. 20. Rideterminazione del finanziamento

1. L'incentivo regionale è rideterminato qualora, dalla rendicontazione della spesa relativa al progetto finanziato, emerga che:
 - a) il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
 - b) la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso;
 - c) il beneficiario non presenti la documentazione integrativa o sostituiva di cui all'art.19, c.5, entro il termine perentorio stabilito dal Servizio;
 - d) gli obblighi di cui all'art.23 non siano stati rispettati.

2. Il mancato rispetto degli obblighi di cui all'art.23 comporta la rideterminazione del finanziamento per un importo pari al 5 per cento del finanziamento stesso.
3. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata esclusivamente, se il finanziamento rideterminato non è inferiore all'importo minimo di euro 5.000, ai sensi dell'articolo 8, comma 4.
4. La rideterminazione comporta la restituzione delle somme eccedenti il contributo rideterminato ai sensi del Capo II del Titolo III della legge regionale 7/2000.

Art. 21. Revoca del decreto di concessione del finanziamento

1. Il decreto di concessione del finanziamento è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
 - a) rinuncia del beneficiario;
 - b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti soggettivi di ammissibilità dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
 - c) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'art.18, cc.2-3;
 - d) mancata emissione del decreto di approvazione del rendiconto entro 12 mesi dalla data di presentazione della relativa documentazione, per causa imputabile al soggetto beneficiario;
 - e) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo di euro 5.000, ai sensi dell'articolo 8, comma 4;
 - f) nei casi di rideterminazione, qualora il finanziamento rideterminato sarebbe inferiore all'importo minimo di euro 5.000, ai sensi dell'articolo 8, comma 4.
 - g) l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa è inferiore al 50% del finanziamento concesso;
 - h) modifica sostanziale del programma originariamente presentato, non comunicata o non autorizzata ai sensi di quanto stabilito dall'art.17;
 - i) mancata realizzazione del programma.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate ai sensi del Capo II del Titolo III della legge regionale n.7/2000.

Art. 22. Ispezioni e controlli

1. Il Servizio può effettuare ispezioni e controlli, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale n.7/2000.

Capo IX – Obblighi per i beneficiari

Art. 23. Obblighi di pubblicità e di informazione

1. Su tutto il materiale promozionale del programma come, ad esempio, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, va apposto il logo della Regione a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria.
2. Nel corso della realizzazione del programma di iniziative e interventi, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

Art. 24. Comunicazioni con l'Amministrazione regionale

1. Tutte le comunicazioni che, ai sensi del presente Bando, vanno effettuate mediante posta elettronica certificata (PEC), devono essere inviate esclusivamente all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it.

Capo X - Disposizioni finali

Art. 22. Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si applicano le disposizioni della legge regionale n.7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Art. 23. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n.196/2013

1. In conformità alla normativa vigente, il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. In particolare:

- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente *pro tempore*:
Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel. +39 040 3773710, e-mail presidente@regione.fvg.it, PEC regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it;
- il dott. Mauro Vignini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, è il Responsabile della protezione dei dati (RPD):
RPD, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel. +39 040 3773707, e-mail mauro.vignini@regione.fvg.it, PEC privacy@certregione.fvg.it;
- Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in-house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.";
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n.241/1990 e della L.R. n.7/2000;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- i dati richiesti sono conservati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti;
- l'interessato ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali, nonché la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento; inoltre, questi ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Allegato A – Modello di domanda

<p>MARCA DA BOLLO</p> <p>da euro 16,00</p> <p>Sulla presente domanda di contributo deve essere apposta obbligatoriamente una marca da bollo da euro 16,00, avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda. La marca da bollo non è necessaria nel solo caso in cui si tratti di domanda di contributo presentata da soggetti esenti (Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modifiche e integrazioni)</p>

	<p>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</p>
<p>DIREZIONE CENTRALE autonomie LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA e POLITICHE DELL'immigrazione</p>	
<p>Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero</p>	<p>autonomielocali@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 2340 I - 34132 Trieste, via Milano 19</p>

OGGETTO:

Bando per:

Ventennale dall'adozione della legge 15 dicembre 1999, n.482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche).

ANNO 2019

RIFERIMENTO NORMATIVO:

L.R. n.13/2019, art.11, cc.13-15.

PEC: autonomielocali@certregione.fvg.it

Quadro A	Il /La sottoscritto/a Legale rappresentante
Nome e cognome	
Nato/a a - in data	
Codice fiscale	
Residente in (via, n., città, cap, prov.)	
Telefono	
Cellulare	
Email	
Quadro B	Soggetto proponente
Denominazione (indicare la denominazione esatta e l'eventuale acronimo)	
Indirizzo sede legale (via, n., città, cap, prov.)	
Indirizzo sede operativa se diversa da sede legale (via, n., città, cap, prov.)	
Telefono	
Cellulare	
Email	
Posta elettronica certificata (PEC)	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Eventuale persona di riferimento per il contributo se diversa dal legale rappresentante (nome, cognome, tel., cell., email)	

CHIEDE

che sia concesso un contributo, ai sensi della normativa di riferimento, pari a €:

A tal fine, il/la sottoscritto/a _____,
in qualità di legale rappresentante di _____

DICHIARA

- di richiedere l'erogazione in via anticipata del 70% dell'ammontare del finanziamento;
- di non richiedere l'erogazione in via anticipata del 70% dell'ammontare del finanziamento;
- che il programma di eventi per cui si richiede il finanziamento sarà conforme a quanto riportato dettagliatamente nell'allegata "Relazione illustrativa-descrittiva" e alle finalità di concessione del contributo da compilare nel seguente quadro D;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale tutte le variazioni dei dati comunicati con la presente domanda;
- di aver assolto all'annullo della marca da bollo di importo pari ad € 16,00 apposta alla presente domanda di finanziamento;
- di essere a conoscenza che qualora il/la sottoscritto/a non voglia o non possa utilizzare lo strumento di cui all'articolo 47 del DPR 445/2000 (ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) e si tratti di stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da registri tenuti o conservati da una pubblica amministrazione, è sufficiente che indichi l'ente pubblico presso il quale l'Amministrazione regionale è tenuta a rivolgersi per acquisire d'ufficio le relative informazioni o certificazioni;
- di non avere alcun procedimento pendente di recupero crediti con l'Amministrazione regionale a carico;
- di assumere gli obblighi derivanti dalla L. n.136/2010 (Piano straordinario contro le mafie, in particolare la tracciabilità dei flussi finanziari);
- di esonerare l'Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente domanda, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive.

Luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

Quadro C		ALLEGATI
<input type="checkbox"/>	preventivo dei costi e delle entrate complessive previste dal programma, con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 7	
<input type="checkbox"/>	copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentate del soggetto richiedente	
<input type="checkbox"/>	nel caso di un rapporto di partenariato, le lettere d'intenti sottoscritte dai legali rappresentanti dei partner unitamente alla relativa fotocopia dei documenti d'identità in corso di validità, redatte utilizzando il modello predisposto dagli Uffici, messo a disposizione sul sito web istituzionale all'indirizzo www.regione.fvg.it nello spazio riservato alle comunità linguistiche	
<input type="checkbox"/>	copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto beneficiario, qualora questi siano variati successivamente all'ultima	

	trasmissione agli Uffici
<input type="checkbox"/>	fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, fatte salve le ipotesi di firma digitale
<input type="checkbox"/>	dichiarazione sostitutiva

Quadro D

Relazione illustrativa-descrittiva del programma di eventi, di manifestazioni culturali e di studio per favorire la conoscenza delle lingue e delle culture tutelate dalla L. n.482/1999 (Max 10.000 caratteri)



MODALITA' DI PAGAMENTO

Il/la sottoscritto/a

Nome e Cognome	
Nato/a a, in data	
Residente in (via, n. città, cap, prov.)	

in qualità di Legale rappresentante del soggetto proponente

Codice fiscale	
Partita IVA	

al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale

CHIEDE

che il versamento avvenga mediante le seguenti modalità

accredito sul conto corrente bancario/postale													
aperto presso l'Istituto/Filiale di													
intestato a ¹													
codice IBAN (riempire tutte le caselle)	<table border="1"><thead><tr><th>Cod. paese</th><th>Cod. controllo</th><th>CIN</th><th>ABI</th><th>CAB</th><th>N° conto corrente</th></tr></thead><tbody><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></tbody></table>	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente						
	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente							

dichiara, inoltre, di esonerare codesta Amministrazione regionale nonché la Tesoreria regionale da ogni e qualsiasi responsabilità per errori dovuti ad inesatte indicazioni contenute nel presente modulo ovvero per effetto di mancata comunicazione nelle dovute forme delle variazioni che potrebbero verificarsi successivamente.

Luogo e data

Timbro e firma leggibile del Legale rappresentante

¹ Il conto deve essere intestato al soggetto proponente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA / NADOMESTNA IZJAVA
(ai sensi del D.P.R. 445/2000, artt. 46, 47 / po O.P.R. št. 445/2000, čl. 46 in 47)

Il/La sottoscritto/a - Podpisani/a _____
nato/a a - rojen/a v kraju _____ il - dne __ __, residente in - s stalnim prebivališčem v kraju
_____, via-Ul. _____ n. - hišna št. __, in qualità di presidente/legale rappresentante
dell'ente/organizzazione _____ kot _____ predsednik/zakoniti zastopnik _____ ustanove/organizacije
_____ con sede legale in - z registriranim sedežem v kraju __ __, via-Ul. __ __ n. - hišna št. __;

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi e sotto la propria responsabilità;
- seznanjen/a s kazenskimi sankcijami v primeru navajanja lažnih podatkov in izdelave ali uporabe lažnih listin po 76. členu O.P.R. št. 445 z dne 28. decembra 2000 in na lastno odgovornost,

DICHIARA – IZJAVLJAM,

TITOLARITÀ DELLA PARTITA IVA IDENTIFIKACIJA ZA DDV <small>barrare la casella interessata / označite ustrezno trditev</small>	
che l'ente da me rappresentato non è titolare di partita IVA. da ustanova, ki jo zastopam, ni identificirana za namene DDV.	<input type="checkbox"/>
che l'ente da me rappresentato è titolare di partita IVA n. _____ da je ustanova, ki jo zastopam, identificirana za namene DDV z identifikacijsko številko za DDV _____.	<input type="checkbox"/>
che per l'ente da me rappresentato l'imposta sul valore aggiunto (IVA) costituisce un costo non recuperato o non recuperabile . da ustanova, ki jo zastopam, nima pravice do odbitka DDV.	<input type="checkbox"/>
che per l'ente da me rappresentato l'imposta sul valore aggiunto (IVA) costituisce un costo recuperato o recuperabile anche solo parzialmente. da ustanova, ki jo zastopam, ima pravico do – tudi delnega – odbitka DDV.	<input type="checkbox"/>

MODELLO ENTI ASSOCIATIVI EAS OBRAZEC ZA ČLANSKE ORGANIZACIJE EAS <small>barrare in caso affermativo / označite, če ste obrazec predložili</small>	
di avere inoltrato all' Agenzia delle Entrate , ai sensi dell'art. 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, il modello Enti associativi EAS (modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi). da je ustanova, ki jo zastopam, Agenciji za prihodke po 30. členu zak. odl. št. 185 z dne 29. novembra 2008,	<input type="checkbox"/>

spremenjenega v zakon št. 2 z dne 28. januarja 2009, predložila obrazec EAS (obrazec, s katerim članske organizacije davčni upravi priglasijo podatke, pomembne za davčne namene).	
---	--

NATURA COMMERCIALE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO	
POSLOVNA NARAVA PREJEMNIKA	
barrare la casella interessata / označite ustrezno trditev	
che l'ente da me rappresentato è una ONLUS come da comunicazione prevista dall'art. 11 D.Lgs. 4.12.1977, n. 460, presentata alla Direzione Regionale delle Entrate competente in data _____. je ustanova, ki jo zastopam, nepridobitna družbeno koristna organizacija , kot je to razvidno iz priglasitve po 11. členu zak. odl. št. 460 z dne 4.12.1977, ki jo je ustanova predložila pristojni Deželni direkciji za prihodke dne _____.	<input type="checkbox"/>
che l'ente da me rappresentato è un' organizzazione di volontariato ex L. 266/91, iscritta al n. _____ del Registro generale della Regione Autonoma Friuli- Venezia Giulia art. 6 L.R. 12/95. da je ustanova, ki jo zastopam, prostovoljno združenje iz zakona št. 266/91, vpisano pod št. _____ Splošnega registra Avtonomne dežele Furlanije Julijske krajne, po 6. čl.DZ št. 12/95.	<input type="checkbox"/>
che l'ente da me rappresentato è un soggetto commerciale . / da je ustanova, ki jo zastopam, poslovni subjekt .	<input type="checkbox"/>
che l'ente da me rappresentato non è un soggetto commerciale / da ustanova, ki jo zastopam, ni poslovni subjekt .	<input type="checkbox"/>

ASSOGGETTABILITÀ ALLA RITENUTA D'ACCONTO	
OBVEZNOST ODVAJANJA AKONTACIJE DAVKA	
barrare la casella interessata / označite ustrezno trditev	
il contributo concesso è soggetto a ritenuta a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito pari al 4% in quanto lo stesso è destinato ad attività commerciale ¹ . se od odobrenega prispevka odvaja akontacija davka na dobiček v višini 4 % prispevka, saj se prispevek uporablja v poslovne namene ² .	<input type="checkbox"/>
il contributo concesso non è soggetto a ritenuta a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito pari al 4% del contributo, in quanto lo stesso non è destinato ad attività commerciale . se od odobrenega prispevka akontacija davka na dobiček v višini 4 % zneska prispevka ne odvaja , ker se prispevek ne uporablja v poslovne namene .	<input type="checkbox"/>
il contributo concesso è destinato ad attività commerciale, ma non è soggetto ad alcuna ritenuta in quanto (specificare il motivo indicando anche i riferimenti normativi): odobreni prispevek se uporablja v poslovne namene, toda akontacija se ne odvaja , ker (obrazložite in navedite zadevna zakonska določila): _____	<input type="checkbox"/>

¹ Da intendersi come attività, anche svolta occasionalmente, produttiva di reddito d'impresa, Art. 55 (ex art. 51) TUIR 917/86. Le associazioni, gli enti e i consorzi beneficiari del contributo, pur svolgendo in genere un'attività di natura istituzionale non commerciale, possono svolgere un'attività suscettibile di corrispettivi aventi natura commerciale. Allorché tali soggetti esplicano un'attività obiettivamente di natura commerciale, **assumono in quella circostanza la veste di "imprese"** e come tali sono assoggettabili a tassazione per i redditi derivanti dall'esercizio anche occasionale di attività commerciali ovunque prodotti e indipendentemente dalla loro destinazione. Ris. Min. Fin. 606 dd. 25.8.1989.

² Za poslovno dejavnost se šteje dejavnost, ki je lahko tudi priložnostna in ki ustvarja dobiček, kot ga opredeljuje 55. člen (ex 51. člen) EBDD št. 917/86. Društva, ustanove in konzorciji, ki prejmejo prispevek, lahko kljub temu, da ne opravljajo poslovne dejavnosti, temveč institucionalno, izvajajo tako dejavnost, ki ustvarja prihodke. Če torej izvajajo neposlovni subjekti dejavnost, ki je objektivno poslovne narave, **prevzamejo v tisti okoliščini vlogo podjetja**, zaradi česar se njihovi prihodki, ki lahko nastanejo tudi s priložnostnim izvajanjem poslovne dejavnosti, obdavčijo z davkom od dobička, ne glede na kraj njihovega nastanka in ne glede na njihovo namembnost. Ris. Fin. Min. št. 606 z dne 25. 8. 1989.

ALTRI CONTRIBUTI DRUGI PRISPEVKI barrare la casella interessata / označite ustrezno trditev	
che l'ente da me rappresentato non ha richiesto o ottenuto altri contributi per la medesima finalità per la quale si richiede il contributo. <i>da ustanova, ki jo zastopam, ni prejela drugih prispevkov za isti namen, za katerega prosim za prispevek, in zanje niti ni zaprosila.</i>	<input type="checkbox"/>
che l'ente da me rappresentato ha richiesto o ottenuto altri contributi per la medesima finalità per la quale si richiede il contributo. <i>da je ustanova, ki jo zastopam, zaprošila ali prejela druge prispevke za isti namen, za katerega prosim za prispevek.</i> Elenco degli altri contributi / Seznam ostalih prispevkov: _____	<input type="checkbox"/>

AIUTI DI STATO DRŽAVNA POMOČ barrare in caso affermativo / označite, če ustanova, ki jo zastopate, nima neporavnanih nalogov za izterjavo	
che l'ente da me rappresentato non è destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno ³ <i>da pravni subjekt, ki ga zastopam, nima neporavnanih nalogov za izterjavo zaradi predhodnega sklepa Komisije o razglasitvi pomoči za nezakonito in nezdružljivo z notranjim trgovom⁴</i>	<input type="checkbox"/>

- di aver preso visione dell'informativa rilasciata ai sensi della normativa vigente in materia di *privacy* e del nuovo Regolamento europeo relativo al trattamento dei dati personali 2016/679/UE (GDPR) presente sul bando in oggetto.

- da sem v razpisu prebral/-a izjavo o varstvu osebnih podatkov, ki je skladna z veljavno zakonodajo s področja varstva osebnih podatkov in novo evropsko uredbo 2016/679/EU (GDPR).

Data - Datum: __

IL DICHIARANTE
IZJAVITELJ
(firma e timbro/ podpis in žig)

³ In considerazione di quanto evidenziato al paragrafo 13 della premessa al **Regolamento (UE) della Commissione del 17 giugno 2014 n. 561 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato**: "La Commissione dovrebbe garantire che gli aiuti autorizzati non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria all'interesse generale. Pertanto, è opportuno escludere dal campo di applicazione del presente regolamento gli aiuti a favore di un beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali."

⁴ Skladno s 13. odstavkom uvodne izjave **Uredbe Komisije (EU) št. 651/2014 z dne 17. junija 2014 o razglasitvi nekaterih vrst pomoči za združljive z notranjim trgovom pri uporabi členov 107 in 108 Pogodbe**: »Komisija bi morala zagotoviti, da odobrena pomoč nima škodljivega vpliva na pogoje trgovanja, ki bi bili v nasprotju s skupnim interesom. Zato bi bilo treba iz področja uporabe te uredbe izključiti pomoč, dodeljeno upravičencu, ki je naslovnik neporavnane naloge za izterjavo zaradi predhodnega sklepa Komisije o razglasitvi pomoči za nezakonito in nezdružljivo z notranjim trgovom, z izjemo sheme pomoči za povrnitev škode, ki so jo povzročile nekatere naravne nesreče.«

Allegato B – Criteri per la valutazione dei programmi di eventi, di manifestazioni culturali e di studio ai sensi dell'art.11, cc.13-15, L.R. n.13/2019.

CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI-PUNTI	
N.	CRITERI OGGETTIVI	60/100	INDICATORI	PUNTI
1	Ampiezza del partenariato: il punteggio è graduato in relazione alle tipologie di soggetti che, sulla base di un accordo sottoscritto tra gli stessi, con l'indicazione del soggetto Capofila, propongono congiuntamente la realizzazione dell'attività programmata.	20	- nessun soggetto partner	0
			- almeno 1 soggetto partner appartenente esclusivamente alla minoranza linguistica slovena;	2
			- almeno 1 soggetto partner appartenente ad una delle minoranze ex L. n.482/99 non insediate nel Friuli Venezia Giulia	5
			- almeno 1 soggetto partner appartenente ad una delle minoranze linguistiche friulana o tedesca del Friuli Venezia Giulia	10
			- almeno 1 soggetto partner appartenente ad una delle minoranze ex L. n.482/99 non insediate nel Friuli Venezia Giulia ed almeno 1 soggetto partner appartenente ad una delle minoranze linguistiche friulana o tedesca del Friuli Venezia Giulia	15
			- almeno 1 soggetto partner appartenente alla minoranza linguistica friulana del FVG ed almeno 1 soggetto partner appartenente alla minoranza linguistica tedesca del FVG	20
2	Uso delle lingue di minoranza: è attribuito un punteggio in relazione al numero di lingue minoritarie coinvolte nella realizzazione del programma di attività proposto.	10	- 1 lingua minoritaria di cui alla L. n.482/99	0
			- 2 lingue minoritarie del Friuli Venezia Giulia di cui alla L. n.482/99	3
			- 3 lingue minoritarie di cui alla L. n.482/99 (almeno due del Friuli Venezia Giulia)	7

			- le 3 lingue minoritarie del Friuli Venezia Giulia ed eventuali altre di cui alla L. n.482/99	10
3	Eventi in collaborazione culturale: è attribuito un punteggio in relazione al numero di eventi organizzati in collaborazione culturale con enti operanti nel Friuli Venezia Giulia o in territorio nazionale, ove sono presenti le minoranze linguistiche ex L. n.482/99. La maggiorparte degli eventi deve svolgersi nel Friuli Venezia Giulia.	10	- nessun evento	0
			- almeno 1 evento	3
			- da 2 a 3 eventi	7
			- più di 3 eventi	10
4	Grado di forza del soggetto proponente: il punteggio è graduato rispetto a una stima del numero di aderenti (associati, dipendenti) che rivestono parte attiva nella realizzazione dell'attività programmata.	10	- inferiori a 15	0
			-tra 15 e 30	3
			-tra 30 e 50	7
			- più di 50	10
5	Grado d'impatto dell'attività programmata: il punteggio è graduato rispetto al numero di Comuni nei quali insistono le minoranze linguistiche ex L. n.482/99 e nei quali si svolgerà il programma di eventi, di manifestazioni culturali e di studio. I Comuni coinvolti devono essere prevalentemente quelli del Friuli Venezia Giulia.	10	- 1 Comune	0
			- da 2 a 3 Comuni	3
			- da 4 a 5 Comuni	7
			- più di 5 Comuni	10
N.	CRITERI SOGGETTIVI	40/100	INDICATORI	PUNTI
1	Valutazione complessiva della congruità della richiesta di finanziamento: congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività proposte.	10	- valutazione insufficiente	0
			- valutazione sufficiente	1-4
			- valutazione buona	5-7
			- valutazione ottima	8-10
2	Grado di innovatività e originalità in relazione all'oggetto dell'attività programmata o alla modalità di realizzazione della stessa.	10	- valutazione insufficiente	0
			- valutazione sufficiente	1-4
			- valutazione buona	5-7
			- valutazione ottima	8-10
3	Validità dell'attività programmata ai fini della promozione delle lingue di minoranza e dei patrimoni storico-culturali rappresentati dalle stesse.	10	- valutazione insufficiente	0
			- valutazione sufficiente	1-4
			- valutazione buona	5-7
			- valutazione ottima	8-10
4	Capacità di garantire la trasmissione intergenerazionale delle	5	- valutazione insufficiente	0

	lingue di minoranza.		- valutazione sufficiente	1
			- valutazione buona	2-3
			- valutazione ottima	4-5
5	Capacità di comunicare e promuovere l'attività programmata anche in rapporto alla valorizzazione e promozione del territorio in cui l'attività è svolta.	5	- valutazione insufficiente	0
			- valutazione sufficiente	1
			- valutazione buona	2-3
			- valutazione ottima	4-5

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE